

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 25. In quarta pagina: 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.
Vede tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio o nel Regno.
Anno: L. 12.000
Semestre: L. 6.000
Trimestre: L. 3.500
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno L. 12.000
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Parla uno dei nostri emigranti

Egregio signor direttore,
Quasi durante tutto il periodo della Esposizione regionale della nostra Udine, ebbi il piacere di leggere il suo pregiato giornale; e con piacere grandissimo appresi che il nostro Friuli si è fatto molto onore, attirandosi l'attenzione di tutta Italia, con la sua infaticabile energia.

Ma, signori, bella la Esposizione — onore al Friuli — molti telegrammi spediti — ed altrettanti banchetti goduti!

Ma una parola, per migliorare il nostro stato di schiavi della nostra Patria, non è stata pronunciata.

Ho letto anche i resoconti del Congresso nazionale tenuto costà i giorni 22-23 settembre.

Belle parole pronunziate quei signori, in una sala bene addobbata, fra mezzo una moltitudine di amici e patrioti... Ma loro non sono qui a vedere come noi siamo trattati, non comprendono la nostra schiavitù, o fanno di non comprenderla!

Dico una sola frase che i tedeschi ogni momento di rivolgono: *tu slavach*. Ecco i complimenti che ci fanno; e tanti e tanti altri di peggio; e noi sempre tacere, altrimenti, se noi ci prendiamo in pace le offese, vengono ai mali fatti senza nessuna misericordia.

E quei signori congressisti cercano di facilitarci il modo di venire all'estero!

Certo è bella questa organizzazione, e sono socio. Ma ci dà ben poco effetto.

No, o signori, che il nostro pensiero non è di essere sempre o quasi sempre esiliati dalla nostra Patria!

Basterebbe che andaste una sola volta alla stazione, quando è l'ora della partenza, cioè in primavera: a sentire i pianti di quelle povere madri, veder partire i loro figli ancora nella tenera età di dieci undici anni — di quelle povere spose e a veder partire il marito!

Oh in quei momenti, nel cuore di tutta quella moltitudine di lavoratori — tanto di quelli che restano e peggio di quelli che partono — non troverete un solo sentimento di amore per la patria! Lo comprendete? Pensateci, se noi non dobbiamo quasi male dire alla Patria nostra; incominciando ad emigrare quando sarebbe il momento che s'incominciarebbe a conoscere il nostro paese, ad essere felici sotto il nostro bel cielo! E dover abbandonarlo, se la va bene, per molti anni di seguito, e forse anche per sempre, con il cuore lacerato dal dolore per l'involutario abbandono dei nostri cari congiunti...

E certo tutti quelli che si lasciano non si ritrovano al ritorno; e non ritornano tutti quelli che partono...

Quante volte il figlio si trova in lontani paesi, e la madre spasma sul letto dimorte, senza dare l'ultimo addio e la sua benedizione al figlio; oppure è il figlio che muore in paese straniero invocando invano il bacio della madre.

Non voglio citarvi altri casi. Ciò basti per comprendere come possiamo avere quei sentimenti buoni per la patria, che pure sono il tesoro di ogni cittadino.

Di chi è la colpa? forse di queste mille migliaia e milioni di esiliati involontari, sparsi in tutti i paesi del mondo, ramminghi?

Non sono un giudice; ma il mio parere è che la colpa è di quei signori che rappresentano la nostra patria; di quelli che sono alla testa; di quelli che possono e le loro proposte sono ascoltate.

Non pretendo di fare le proposte; ma, secondo il mio parere, sarebbe molto meglio, che si accupassero a far rendere fertili quei milioni di ettari incolti che abbiamo nella nostra Italia; allora la questione dell'emigrazione sarebbe bella e finita.

Se mi permette, signor direttore, a un'altra volta la continuazione.

Intanto mi abbia per iscusato mi creda.

Hegge Bein Kampten ai 13 settembre 1903, suo da me

Venchiavutti Gio. Batt. di Casanova

Abbiamo pubblicato — e volentieri — nella sua integrità ingenua questa lettera di un povero nostro compatriota, perché nella sua semplicità di pensiero e di forma vale più di 10 articoli « di polso ».

Come in essa vibra e freme l'anima di questi nostri esiliati! come fa pensare, tristemente pensare!

CONSIGLIO COMUNALE

UDINE

(Seduta del 21 ottobre)

Incominciando

Quando, alle 9 10, il segretario la chiama, rispondono solo 20 consiglieri e precisamente: Perissini, Pico, Magistris, Renier, Bonini, Bosetti, Braldotti, Comelli, Driassi, Comeniani, Pauluzza, Mattioni, Cudugnello, Prampero, Mdrassi, Costantini, Salvadori, Montemeri, Frazz, Rizzi.

Il numero è legale solo per alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta. A scrutatori vengono chiamati Bosetti, Costantini e Frazz.

Hanno giustificata l'assenza i consiglieri Minisini e Vittorelli.

Entrano in seguito Girardini, Caratti e Franceschini.

Echi del recente viaggio regale inno all'accordo franco-italiano

Prende primo la parola il Sindaco che legge le seguenti parole:

Signori consiglieri,
Prima di aprire la seduta consentite che coll'animo lietamente commosso io mi faccia interprete fidente del comune pensiero.

Italia o Francia, le due grandi sorelle latine, dopo un trentennio di penose, irritanti ostilità, causate da deplorevoli dissidi internazionali, vinte infine dalla voce irresistibile del sangue, del reciproco interesse e delle comuni idealità, con sincero spontaneo di amore e solidarietà si sono fraternamente ricongiunte: Vittorio Emanuele III — il monarca più evoluto e popolare dei tempi moderni — ha visitato il Presidente della Repubblica francese Loubet, ed il popolo francese, con entusiastiche dimostrazioni di simpatia e di ammirazione ha accolto il Sovrano e rappresentante del popolo italiano.

Ossia, virtualmente, la nazione francese si è riabbracciata alla nazione italiana: re Vittorio Emanuele III ed il suo Governo, nella illuminata coscienza hanno saputo compiere il sogno ardentemente vegliato e caldeggiato col pensiero e con la spada dell'eroe di Digione: Giuseppe Garibaldi; e così l'idea per cui vicinamente combattè, nel suo apostolato di moralità civile e politica, il cavaliere senza macchia e senza paura, Felice Cavallotti, procurava alla Democrazia uno dei più nobili e splendidi trionfi.

E pertanto a nome della Giunta, e credo dell'intero Consiglio, scioglie un vivo inno di compiacenza, di plauso e di ammirazione a così feusto evento, ed auspicio ai due popoli latini, figli entrambi di un'identica origine e dell'istesso destino, una concordata seconda missione nella vicenda dell'avvenire sociale ed umano del popolo.

Propongo che il Consiglio si associ a questo inno ed a questo voto levandosi in piedi e che il fatto si consoci con un telegramma al *maire* di Parigi, Deville.

Si alza Bosetti e dice:

A nome di parecchi colleghi operai del Consiglio, con la sicura coscienza d'interprovare il desiderio e le aspirazioni della grande famiglia dei lavoratori friulani, io mi associo pienamente alle nobili ed elevate parole testè pronunciate dal nostro signor Sindaco, e nel mentre auguro che la rinnovata amicizia delle due nazioni sorelle segui un nuovo passo verso l'ideale della pace, della solidarietà e della fratellanza umana, propongo che il Consiglio autorizzi il Sindaco a comunicare alla Municipalità di Parigi le espressioni del nostro più vivo compiacimento pel fatto compiuto.

Così rimase deciso.

Ecco il testo del telegramma conerato dal Sindaco:

Consiglio Comunale di Udine, interposta sentimento popolazione udinese ammirata plaudente riconoscente invia V. S. sensi di profondo omaggio e vivissimi ringraziamenti accoglienze splendide affettuose fatte Città di Parigi e popolo francese alla Maestà del Re e della Regina d'Italia, auspicando feusto memorando avvenimento nuova era solidarietà pace e fratellanza tra i due popoli latini.

I. Il Sindaco Perissini Approvatissimo.

Un plauso al Sindaco

Renier ricorda che è la prima seduta consigliere dopo la riuscita Esposizione. Propone un plauso al Sindaco, che durante il laborioso periodo seppero così bene rappresentare la Città. Aggiunge che, benché della minoranza, solo a poche delle idee espresse dal Sindaco nei molteplici suoi discorsi non potrebbe sottoscrivere; è perciò che propose il suo plauso, assieme alle sentite congratulazioni per la recente onorificenza di cui il Re volle insignirlo.

Girardini dice godere che la proposta di questo plauso sia partita dalla minoranza, poiché avrebbe potuto apparire parziale l'immodestia se dalla maggioranza fosse partita.

Aggiunge poi che egli sottoscrive a tutte le cose dette dal Sindaco ed anzi

di andare più in là e di sottoscrivere specialmente a quelle cose che non si prestano alla approvazione della minoranza.

Dice poi che già la democrazia questo plauso ebbe ad attestare al primo magistrato della città.

Il plauso proposto viene approvato ad unanimità.

Il Sindaco commosso, ringrazia.

Condoglianze

Il Sindaco ricorda la recente morte del padre del consigliere Salvadori, al cui indirizzo propone un voto di condoglianza del Consiglio.

Il Consiglio approva.

Spese pel disastro ferroviario

Il 1° argomento reca:

1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1903:

a) di lire 277,45 aggiunte all'art. 112 Parte II per spese sostenute in occasione del disastro ferroviario di Beano. Delibrazione di Giunta 2 ottobre 1903 N. 8805;

b) di lire 650 ad aumento dell'art. 112 per costruzione tumuli al Cimitero per le vittime del disastro di Beano. Delibrazione di Giunta 13 ottobre n. 8808;

c) di lire 330,82 ad aumento dell'art. 112 somministrazione viveri ed altre in occasione del disastro di Beano. Delibrazione di Giunta 13 ottobre 1903 n. 88044;

Il Consiglio approva.

Altri plausi

Il Sindaco propone un plauso ai pompieri per il servizio prestato in occasione del disastro di Beano, ed altro plauso propone all'indirizzo degli impiegati municipali.

Il Consiglio si associa.

Il servizio ostetrico

Si procede con l'ordine del giorno: 2. Sistemazione del servizio ostetrico.

Nessuno domanda la parola. Letto l'ordine del giorno della Giunta viene approvato.

La pianta organica del Macello

3. Modificazione della pianta organica dell'Ufficio del Macello.

Anche qui, senza discussione, viene approvato l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

In seconda lettura

I successivi due argomenti recano:

4. Riforma della pianta organica della Sez. IV dell'Ufficio Municipale. II lettura.

5. Modificazione dello stipendio inerente al posto di applicato presso l'Ufficio della Direzione delle scuole. II lettura.

Il Consiglio approva.

L'ospizio Cronici

6. Parere sulla erezione in ente morale dell'erigendo Ospizio Cronici.

Comelli (assessore): Da lettura di una lettera Capellini della quale specialmente l'assessore relatore si basa per la proposta erezione del nuovo ente morale.

E difatti questa lettera esamina più che esaurientemente l'importante questione, concludendo col proporre che l'Ospizio Cronici vegga ad ente morale eretto.

Caratti osserva che la erezione implica il concetto di costruzione di edificio, ossia si presta a così interpretare la frase. Non dubita che tale concetto possa sorgere in alcuno dei membri del Consiglio; ma ha chiesta la parola perché in proposito non abbiano giornali a sorgere equivoci.

Comelli lo rassicura.

Caratti aggiunge che non si era preoccupato che di prevenire una eventuale interpretazione.

L'ordine del giorno dalla Giunta proposto viene approvato.

Contro l'erezione di un altro ente morale

Il successivo argomento è il seguente:

7. Parere sulla erezione in ente morale della istituzione «Borse di studio Marangoni».

Comelli dimostra come la proposta prefettizia dell'erezione di questo nuovo ente morale non debba approvarsi per non sottoporre l'istituzione alla tutela della Giunta Provinciale Amministrativa.

Renier avrebbe desiderato sull'argomento una relazione scritta; però, pur arguendo che ciò si facesse in seguito, per questa sera accetterà la proposta della Giunta.

Girardini: Si allarma per questa proposta, che, come effetto, potrebbe essere domani applicata al legato Tullio, trasfondendo l'amministrazione di questi legati, ora di spettanza comunale, alla provincia.

Desidera qualcosa di più per la respulsione di questa proposta: cioè che si abbia a reclamare all'autorità superiore, qualora il diritto del Comune venisse confiscato.

Bonini è del parere di Renier.

Caratti osserva come la fondazione Marangoni sia qualcosa di diverso del legato Tullio.

Si chiede se qualche disposizione di legge trasolvi alla proposta erezione.

Desidererebbe dilucidazioni ed affidamenti in proposito, altrimenti non si sentirebbe tranquillo nel dare un voto.

Propone la sospensione.

Girardini si associa alla osservazione e proposta Caratti, trattandosi di questione giuridica.

Di Prampero si associa pure alla proposta sospensiva, al che lo consigliano anche dei casi precedenti.

Comelli risponde che la Giunta non ha difficoltà ad accettare la sospensiva proposta.

Promette una relazione scritta, più ampiamente illustrando quanto la Giunta questa sera stessa ebbe ad esporre.

La sospensiva è approvata.

Una vendita sospesa

8. Eredità nob. Tullio. Vendita di terreni e di 4 cassette e devoluzione del ricavo e dell'indennità riservata per le espropriazioni del Consorzio irriguo Montalconese.

La relazione venne dalla Giunta già diramata, e noi ne avevamo già a dare ampio riassunto, che si dispense oggi dal ricopiarlo.

Renier chiede se quest'alienazione, permessa in base alla nostra legislazione, è permessa per beni posti in territorio austriaco e lasciati da persona che non si sa se suddito italiano o austriaco.

A questa obiezione giudiziaria ne aggiunge una morale, chiedendo se venne, in base a quanto il testamento prescrive, chiesto il parere degli eredi Tullio.

Credo la relazione della Giunta troppo sintetica, non convincente.

Magistris nulla può rispondere con sicurezza sul terreno giuridico, ma in seno alla Commissione udì dire che nel testamento si ha quanto autorizza a questa vendita, trattandosi di trasformazione di patrimonio.

Dimostra poi l'opportunità di questa vendita.

Non si oppone però alla sospensiva sull'argomento.

Di Prampero solleva qualche obiezione di indole finanziaria.

Magistris. Lo rassicura dimostrando che l'affare proposto sarebbe ottimo per il Comune.

Il Legato Tullio e le Case dei poveri

9. Eredità nob. Tullio. Erogazione della rendita.

Renier desidererebbe una relazione sull'importante argomento.

Cudugnello rammenta la discussione che ampliamente sull'argomento si svolse sui giornali.

Renier lesse i giornali, vide che si vorrebbero erogare le rendite Tullio, per le case dei poveri, ma desidererebbe qualcosa di più completo e concreto.

Anche quest'argomento viene rimandato ad una prossima seduta.

Per nuove aule scolastiche

10. Adattamento del piano superiore del fabbricato del Legato Alessio alle Grazie per uso delle Scuole Comunali.

Cudugnello dà ampi chiarimenti in proposito.

Bonini plaude alla proposta, ed incoraggia la Giunta a proseguire anche nei riguardi degli altri edifici scolastici.

Renier darà voto favorevole, trattandosi che alle spese contribuisce anche il Legato.

Comeniani chiede se si è esaminata l'eventualità di collocare nell'edificio in parola le Scuole Normali.

Cudugnello osserva che le proposte della Giunta, miranti solo all'erezione di nuove aule, non escludono anzi favoriscono qualsiasi eventualità.

La 1000 lire richieste, per queste opere di adattamento, dalla Giunta, vengono accordate.

Per l'allargamento di una via

11. Allargamento della via Paolo Sarpi. Proposte.

Cudugnello illustra l'opportunità, anche per ragioni estetiche, dell'allargamento richiesto, che esige l'espropriazione dei beni Caffè.

Chiede che il Comune sia autorizzato a concorrere all'asta per questa espropriazione.

Renier non vuole che il Consiglio segui la cifra sino alla quale il Comune possa concorrere all'asta, poiché ciò sarebbe ingenuo. Preferisce che l'asta sia data alla Giunta di segnare in seduta segreta il limite sino al quale il Sindaco possa concorrere.

Bonini è del parere di Renier.

Cudugnello acconsente ad un progetto dell'epoca in cui era assessore Caratti, mirante alla sistemazione di via Paolo Sarpi più economicamente, senza bisogno dei beni Caffè.

Bonini esclude ogni importanza ai beni Caffè.

Franz richiama al dovere di pensare anche alle frazioni, e non solo e sempre alla città.

Nelle frazioni vi sono contrade che meritano ben più di quella Paolo Sarpi di essere sistemate.

Darà voto contrario alla proposta della Giunta.

(Maffei, dal banco della stampa, osserva ai colleghi che i frazionisti hanno pure i danari per erigere campanili).

Di Prampero avrebbe desiderato l'acquisto anche delle case prospicienti al Duomo.

Cudugnello osserva che non si sarebbe fatto con ciò che l'interesse dei concittadini.

La proposta della Giunta è infine approvata.

Nel piazzale del Castello

12. Demolizione della Casa annessa al Castello verso ponente.

Cudugnello spiega come la casa in parola non attenda che il piocone demolitore.

Bonini si convince che questa demolizione è molto ragionevolmente proposta.

E ciò che la Giunta propone viene approvato.

Le dimissioni Pignat

13. Rinuncia del sig. Luigi Pignat all'ufficio di Consigliere Comunale.

Il Sindaco dice che la Giunta si rimette completamente al Consiglio.

Di Prampero ricorda l'uso gentile del Consiglio di irritare in questi casi il dimissionario a desistere dalle presentate dimissioni.

Desidera che ciò si uel anche in questo caso.

Renier spiega come a questa usanza cosiddetta gentile sia stato già da tempo deliberato di non più attenersi.

La proposta Di Prampero non accoglie che tre voti.

Le presentate dimissioni vengono quindi accettate.

A proposito di contravvenzioni

L'ultimo argomento, in seduta pubblica, reca:

14. Irrigazione dei Consigliere signori Pauluzza o Bosetti circa i criteri nel rilievo delle contravvenzioni e nei sequestri dei generi.

Pauluzza invoca un servizio che concili le esigenze regolamentari con i suggerimenti del buon senso.

Ricorda tre contravvenzioni che ebbero uno strascico giudiziario, segnando tre scacchi pel Comune.

Invoca più indulgenza, maggiore pazienza.

Bosetti si associa al collega.

Pico osserva che i criteri che ispirano le contravvenzioni sono tassativamente fissati nel Regolamento analogo.

Circa la viglianza dei funzionari comunali, osserva che quasi tutti i sequestri sono originati da legni di parte, che impongono i prelevamenti di campioni, da sottoporsi alla stazione epistolare di agraria, in seguito al cui responso l'ufficiale sanitario si rivolge all'autorità giudiziaria. Si tratta così di reato di azione pubblica e le cause relative nulla al Comune costano.

Circa le recenti sentenze, osserva che per qualcuno si ritenga incostituzionale qualche articolo del Regolamento, per qualche altra si ricorre a qualche vizio di forma.

A proposito della questione dello strutto sostiene che fu una cantonata del Tribunale, che non venne presente che il Regolamento vieta lo spazio dello strutto anacquato.

Pauluzza non intese censurare l'ufficio di polizia urbana; invocò solo un po' di misura.

Bosetti invoca pure più circospezione, meno rigore.

Sono le 11.10 e la seduta è tolta.

Questa sera

alle 8.30, seduta segreta, per la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Indennità di buona uscita alla signora Giorgi Maria insegnante del Collegio Uccelli.

2. Collegio di Toppo Wassermann. Assegnazione di un posto gratuito.

3. Legato Bartolini. Assegnazione dei sussidi per l'anno scolastico 1903-904.

4. Intorogazione dei sigg. consiglieri Rizzi e Franz circa l'occupazione, per parte di privati, di luochi appartenenti al Comune, deteriorando lo strutto.

Echi dell'Esposizione

Premiazioni

COMITATO ESECUTIVO E GIURIA GENERALE

Medaglia speciali

Continuiamo a terminare l'elenco delle assegnazioni delle medaglie ed altri premi offerti dai Ministri, Comitati, Camere di Commercio, Associazioni agrarie ecc. ecc., oltre a quelle che avendo avuto destinazione speciale furono di volta in volta assegnate dallo singolo Giuria.

Luzzatti e Finzi, Venezia, med. di arg. dor. della Cam. di Comm. di Venezia.

Gallai e Cervini, Verona, med. d'oro della Cam. di Comm. di Verona.
Zago Angelo, Verona, med. d'argento della Cam. di comm. di Verona, Spazioffio Veronese, Verona, id.

Tremonti Pasquale, Udine, medaglia d'oro del Municipio di Cividale.

Fulvio Giovanni, Cividale, med. d'arg. del municipio di Cividale, Gabriel Giacomo, Cividale, id., Tecco Valentino, Caminotto, id., Vanoli e Candolo, Risano, id.

Collalto conte Ottavio, S. Salvatore, med. d'oro del municipio di Treviso.

Galvani Andrea, Pordenone, medaglia d'arg. del Municipio di Treviso, Società M. S., Conegliano, id.

Filatura Casami Seta, Tarcento, medaglia d'oro del Municipio di Venezia.

Falleri Achille, Verona, med. d'oro del Municipio di Verona, Santucci Ambrogio, Verona, id., Brighetto A. id. Società coop. Intagli, Vicenza, med. d'oro del municipio di Vicenza.

Francescatti Bianco L. S. Vito, medaglia d'oro del municipio di S. Vito. Ass. Agr. Basso Veronese, Legnago, med. d'arg. dor. dell'Associazione Agr. Friulana, Gasparini A. F. Udine, id., Comizio Agrario, Cesena, id., Mangilli march. Massimo, Udine, id.

Strozzi Dino, Padova, med. d'argento dell'Associazione Agr. Friulana, Mattiuzzi Antonio, Fagnano, id., Fabbria lavori vimpi, Peltro, id., Mangilli march. Massimo, Udine, id.

Cassa Rurali Prestiti, Bignaria, med. di bronzo dell'Associazione Agr. Friulana, Ass. Coop. Agr. Canova di Scile, id., Meiners Faust, Pordenone, id., Ciani Angelina, Ciconico, id., Guarneri del Covolo A. id., Rigoni De Boomo, Asiago, id., Mangilli march. Massimo, Udine, id., Glama Antonio, Artegna, id.

Barnabè Giovanni, Conegliano, medaglia d'oro dell'Associazione Agraria di Treviso.

Patuzzo Luigi, Verona, med. d'arg. dell'Ass. Agr. di Treviso, Cantoni Ottavio, Bressola, id.

Cassa Rurale, Sanguinetto, medaglia d'oro dell'Ass. Agraria di Legnago, Curcio Agr. Palmavera, id.

Banco Coop. Padova, medaglia d'oro del Sindacato Agr. di Padova.

Vattolo Paolo e figli, Buia, medaglia d'argento del Comizio Agr. di S. Daniele, Pasquilli dott. Gustavo, Vittorio, id., Renzo Pattigiani, Parma, id.

Milani Antonio, Battaglia, medaglia d'argento dorato del Comizio Agr. di Padova, Ferriera di Udine, id., Bazzan Vittorio, Claut, id. del Comizio Agr. di Spilimbergo.

Ceresoli dott. Cesare, Bagnolo, medaglia dorata del Comitato Cura Pellagra di Udine.

Commiss. prov. pellagr., Parma, medaglia d'argento del Comitato Cura Pellagra di Udine, Manzini Giuseppe, Udine, id., Leopolda Sanitaria, Bagnolo, med. di bronzo id., Commiss. Leopolda Sanit., Rovigo, id.

Rivista pellagologica, Udine, medaglia d'oro del Ministero Interni, Roma.

Pio Istituto pellagrosi, Mogliano, med. d'argento del Ministero Interni, Roma, Deputazione Prov. Mantova, id., Comm. Pellagra, Vicenza, id., Comm. pellagologica, Perugia, id.

Industria scledense, Schio, medaglia d'argento della Cattedra Ambulante di Vicenza, Vicariotto Vittorio, Vicenza, id., Banca dei 7 Comuni, Asiago, id., Forti Giovanni, Legnago, id., Colonia Alpina Umberto I, Vicenza, id.

Bonaparte Napoleone, Bologna, med. di bronzo del Consorzio Coop. Agr. di Rovigo.

Bonaparte Napoleone, Bologna, med. di bronzo del Consorzio Coop. Agr. di Rovigo, Rovasti Guido-Abbategrasso, id., Mazzucco Giuseppe, Bagnolo, med. d'arg. dorato del Circolo Agr. di San Michele.

Previsan Francesco, Udine, med. arg. del Circolo agr. di Pozzuolo, Lenuzzi G. B., Steppo, id., March. M. Mengilli, Fiumignano, id. (due), Eugenio Ferrari, Udine, med. arg.

Covassi G., Tolmezzo, med. di bronzo del Circolo agr. di Tolmezzo, Lamier Amedeo, Rigolato, id.

Ceschia Giacomo, Nima, med. di bronzo della Sez. agr. di Cervignano, Pascoli Biagio, Bertolo, id., Barlina Erasmo, Montebelluno, id., Comune di Marano Lagunare, id.

Nardone Dante, Lauzacco, med. argentata della Sez. Agr. di Cervignano, Tonizzo dott. Detalmo, Udine, id.

Sartor Antonio, Gradisca, med. dorata della Sez. agr. di Cervignano.

Conti Muzio, Cittadella, med. d'arg. dell'Unione Eserc. di Udine, Bertoli

Giovanni, Padova, id., Fontana Friulana, Udine, id., Fioronanni G. B., Udine, id., Masini G. B., S. Daniele, id., Pizzari Luigi, Udine, id.

D. Paoli Francesco, Cividale, medaglia di bronzo dell'Unione Esercanti di Udine, Barbotti Giovanni, Udine, id., Scognetti Luigi, Udine, id., Bertoglio Lodovico, Udine, id., Fontana Michele C., Udine, id., Strigaro Amerigo, Udine, id., Lamparuti Nicolò, Udine, id., Amico Fortunato, Udine, id., Piaci Ambrogio, Udine, id., Caracchi Enrico, Udine, id., Piva Italo, Udine, id., D'agano Valentino, Udine, id.

De Ruoprecht, Vigasio, medaglia di bronzo della Cattedra Amb. di Vicenza, Grassi Giovanni, Nima, id., Mangilli march. Massimo, Fiumignano id., Lambelli Giovanni, Mantova, id., De Faveri cav. dott. Silvio, Vicenza, id.

Società Assicurazioni contro la mortalità del bestiame, Pozzuolo, medaglia d'oro della Società Agricoltori Italiani, sede in Roma.

Cassa Rurale, Pravidomini, medaglia d'argento della Soc. Agr. Italiani.

Lattoria Sociale, Zompicchio, med. di bronzo della Soc. Agr. Italiani, Lattoria Sociale, S. Giorgio, id.

Forno rurale, Castioni di Zoppola, L. 100 dall'Ass. Agr. Friul., Udine.

Lattoria sociale di Pesariz, L. 50 dall'Ass. Agr. Friul., di Udine.

Borghetti Carlo, Udine, med. d'oro della Camera di Comm. di Udine, De Luca Teodoro, Udine, id.

Bidoli Pietro, Conegliano, med. arg. del Comitato dell'Esposizione, Costantini dott. Vittorio, Vittorio, id., Cesarini Carrara, Fossombrone, id.

A Teodoro De Luca
le nostre congratulazioni per la medagliata onorificenza.

Il lavoro di sgombero - Le scuole

Continua, là dove fu l'Esposizione lavoro di sgombero; ma siamo ancora lontani dal principio della fine.

Certo ve ne sarà ancora per alcune settimane.

Parocchie locali sono ancora ingombrati di casse da spedirsi.

La demolizione delle baracche procede piuttosto lentamente.

Si dice che parecchio del materiale delle costruzioni sarà impiegato nella fonda Esposizione di Brescia; ma la notizia non ci fu confermata attendibilmente.

Stanno per sparire anche i chiodi, non senza un certo senso di pena in chi guarda e ripassa ammirato bell'è geniali, e come piacevoli attorno ad essi i ritrovi serali alla frescura.

Da Via Cavatotti a piazza Garibaldi è aperto il passaggio, ma solo per pedoni, dalla parte del marciapiede.

Intanto s'intravede che, quando tutto lo spazio sarà liberato, il Campo dei Giochi rimarrà abbellito, spianato; e con una specie di piano regolatore; e conserverà un gentile ricordo dell'Esposizione e delle feste del Lavoro cui esso fu arena ospitale - il giardino.

Poi vedremo, completo e ripulito, adersersi bello e superbo nella mole severa l'edificio delle Scuole comunali; ed intorno la festeggiante legione dei fanciulli che vi troveranno l'istruzione e la riorganizzazione.

Il lavoro di sgombero, di repulisti nei locali dell'Istituto e della Scuola Tecnica; ad un'occhiata che demmo ieri, ci parve molto in arretrato.

Non si sembra possibile, che ne oggi, o per qualche giorno ancora, le aule accolgano ad ordinate lezioni gli alunni. Il preside Misani lavora, e fa lavorare, da mane a sera, ma...

Il problema dell'illuminazione
fu oggetto anche ieri di un abboccamento durato parecchie ore fra i membri della Giunta ed il consulente tecnico del Municipio, ing. Damiani.

Per le case popolari
oggi alle 14, in Municipio, seguirà l'annunzio di un'importante seduta.

Relazione giudiziaria. Carroggiato dal Tribunale di Oristano, è tramutato ad Udine.

La Società Veneta e un apparecchio contro gli scontri. Ieri mattina la Società Veneta espose sul tronco Castelfranco Franzolo gli apparecchi dell'ing. Attilio Beer per evitare gli scontri ferroviari. Era atteso con curiosità e con interesse il risultato pratico di questo importantissimo esperimento.

E l'esperimento riuscì splendidamente, oltre ogni aspettativa.

Altri esperimenti si faranno prossimamente.

Grave ferita accidentale. Ieri, martedì, parietato destro, cadendo dalla scala, Anna Malleani, di anni 22, cucitrice.

Venne d'urgenza accolta all'Ospedale, dove i medici riservarono la prognosi.

I nuovi ruoli della Ricchezza Mobile

Fummo a vedere la tabella dei redditi industriali, commerciali e professionali per l'imposta di Ricchezza Mobile per biennio 1904-1905.

Sono le famose tabelle che fanno stridere con un qualche nuovo giro di torchio, le più o meno ricche tasche dei poveri contribuenti.

E' una ridda di cifre, che, divise per gruppi, daremo man mano ai nostri lettori, indicando le Ditte nelle quali l'accoglimento dell'ultimo nel 1903 non corrisponda alle proposte dell'ufficio dell'Agenzia per biennio prossimo.

Commercio e manipolazione della seta: Antonini Giacomo 1000, Broili Giuseppe 3800 3800, Carrara, Ottone 3500 5500, Della Mora Giuseppe 500, Deusi Danella Teresa 570, Giacomelli comm. Santa 3180-9380, Kochler car. Carlo 11720 14125 50, Losokovic fratelli 5500, Micconi Caterina Quaragno 200, Naglos Giuseppe 5940-7280, Paratario Giovanni 8840-10560, Paruzza F. G. (Ditta) 2620, ex Paruzza ora G. A. comelli comm. Santa 5040-7920, Raiser Domenico e figlio 1800, Raiser Giuseppe 2400 4200.

Commercio e manifattura del cotone: Radina Giuseppe 850, Volpi comm. Marco 20000-24000.

Commercio e manifattura del lino e canapa: Angeli Candido e Nicolò 5000, Cucchini Gremoso e C. 2700, Pivano Francesco 540, Poioni G. B. 600, Sarasoppi Luigi rapp. eredi Vargento 1500, Tarso Ferruccio 1000.

Manipolazione e commercio cuoio e pellami grezzi e confezionati: Cantarini Pietro 3200-5500, Dornich Francesco 2430, Montagnacco Sebastiano 360, Roi Daniele 1700.

Affluenti di fondi rustici: Basal della Luigi 103, Canciani Pietro Antonio Luigi 570, Cossio Giuseppe 573, Davd Maria 60, Fattori Giacomo 100, Franzoni Giovanni 45, Landa Valentino 180, Modotti Luigi 130, Romanello Pietro 540, Zaba Nicodemo 230, Zilli Filii 545.

Industria agraria diverse all'infuori della categoria degli affitti: Asquini G. B. 16, Fadali eredi 70, Fadali Gaspari da Artozo e Guido 93, Marinato Giovanni 70, Pellegrini Antonio 24, Zamparo Luigi 118.

Commercio cereali granaglie e farine: Bornaioni Giuseppe 3500, Colautti G. B. e Giuseppe 2500, Degani G. B. 1300-2500, De Gloria Luigi 350, Driussi Danella Teresa 300, Franzini e C. 1000, Mazzolini Gio. 400, Micconi Regina 1600, Muzzi Magistis 3500-5500, Schmidt Luigi 3200, Stefanutti Giuseppe 4000, Stefanutti Vittorio 800, Venier 540.

Commercio foraggi, orbaggi, piante, sementi, fiori: Buri Sebastiano e C. 1800, Calderara Augusto 650, Della Mora Giuseppe 50, Rho Giuseppe e C. 1200.

Commercio bestiame - Fabbrica concime: Cainero 500, Della Mora Giuseppe 200, Pape Domenico 2000, Pittorio Innocente 350, Ditta Scalmi Angelo 7500.

Attuali da cereali: Basaldella Luigi 700, Brri Luigi 534, Barello Pietro 800, Cogi Pietro Celeste 1000, Cojatti Domenico 700, Coatto G. B. 350, Ferrari Eugenio 3000, Francescotto Giuseppe 900, Fumolo Natale 534, Malagolli Giacomo 300, Muzzatti Magistis 16000-20000, Vaciola Pietro 1200, Viorio Luigi 480, Zilli Giuseppe 400.

Fabbrica di commercio all'ingrosso di vino ed aceto: Albizio Angelo Nicola 600, Anderloni Achille 100, Antonini Romano 2500 3500, Battistella Gerardo 2800-3800, Bergagna Giacomo 3000, Bo Lodovico Alessandro 530-1000, Giardi Bernardino 600, Cosmi Giovanni 1600, Cacchini Eugenio 1000, Degani G. B. 1000, De Gloria Luigi 1500, De Mejo Gerardo 800, Deotti Giuseppe 500, Ferrari Eugenio 700 400, Gentile Angelo 800, Go. A. Giuseppe 1200, La Rocca Giuseppe 500 1300, Marioni G. B. 2100, F.lli Moretti 400, Moretti Luigi 5500, Muzzatti Magistis 9000 14000, ved. Pedotto 1400, Pellegrini G. B. e Giovanni 1200-2500, Pergola Giuseppe 300, Pidoso Antonio 800, Provisonato Donato 1500, Riddo Angelo 1100, Scocimarro Stefano 1400, Traldi Celeste 850.

Fabbrica e commercio all'ingrosso della birra: Dornich Francesco 10000-30000, Moretti Luigi 7500-9200, Rappresentante prima fabbrica di Graz S. A. gia Schreiner 400 600, Rappresentante Reintgenhaus 4500.

Fabbrica e commercio all'ingrosso di liquori, acqua, gasose e spiriti: Antonini Romano 200, Burghat Carlo 2000, Degani G. B. 1000-1700, De Gloria Luigi 2150, Marioni G. B. 600, F.lli Moretti 200, Moretti Luigi 3480-7000, Muzzatti Magistis 5200 8000, Pellegrini G. B. 1200, Pergola Giuseppe 270, Piva Italo 1400, Schönfeld Giulia 700.

Fabbrica e commercio in grande di latte, burro e formaggio: Cosmi Cosma 3000, Gori Giuseppe 4500.

Oli per uso alimentare: Degani G. B. 700-1000.

Macellerie: Bellina Cristoforo 1800-2700, Bellina Giuseppe 6500, Bon Antonio 4300, Brusin Nicolò 700, Dal

Bianco Luigi 534, Dal Negro Giovanni 2050, Dal Negro Michele 3700-3500, Diana Lodovico 3000, Guttardo Giovanni 600, Manganotti Pio 2400, Morgante Luigi 6800, Pravisani Adolfo 2800, Ramignani Antonio 800, Ramignani Annunziata 800, Sartori Giovanni 4700, Tomada Elena 2600, Tragoni Angelo 6000.

Trattorie e ristoranti: Bernetti Caterina 750, Bolli Sebastiano 1200 2500, Burghat Carlo 8000, Cacchini Maria 1400, Clocchiatti Giacomo 1200, Deusi Pietro 1500, Lucci Vincenzo 1500, Schiava Luigi 600.

Alberghi, stollaggi e locande: Ballo G. B. 600, Bo Lodovico Alessandro 150, Bufonni Anna e figli 6000, Cargnelli Anna Cremese 800, Del Milano Giuseppina 2400, Deslizi Massimiliano 540, Di Bart Cita Angela 200, Di Lenza Antonio 300, Fanzutti Antonio 4800, Floreani Filippo 534, Lucci Vincenzo 3200, Pausalenti Giulia e Cherubini Vittorio 900, Piccinini Giuseppe 540, Qaino Mattia 540, Trani Pietro 2700.

Caffè, birra, bottiglierie, sale da bigliardo: Agazzi Francesco 700, Bianchi Sparandio 540, Bischoff 2200, Calzavara Alessandro 540, Della Sava Grigilio 650, Dida Giuseppe 900, Dorta Pietro e Romano 4000, Driussi Luigi 540, Facci Giuseppe 750, Gilanda Emidio 1800, Gori Giuseppe 3800, Farglio Marco 535, Hoch Giovanni 540, Mastino Francesco 2000, Mauro Giuseppe 900, Moderndorfer Antonio 1900, Moretti Luigi 1200, Parma Adolfo 2800, Rizzi Luigi 1050, Talli Domenico 1000, Tedoro Rosa 1200, Parpan, Benedetto 2500, Vauti Sebastiano 540.

A domani altre categorie.

Nel mondo delle scuole
La Sezione Industriale
si potrà avere quest'anno?

Abbiamo ieri rivisto questa domanda all'egregio preside avv. Misani; il quale gentilmente, sebbene avesse il suo bel da fare, ci diede le informazioni desiderate.

— Appena — ci disse — il 14 e il 16 corrente, si ebbero le deliberazioni della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio, abbiamo telegrafato al Ministero, annunciando quelle deliberazioni; e domandando che si autorizzasse subito per quest'anno l'inzio della Sezione. Poi fu scritto con le analoghe spiegazioni.

Aspettiamo risposta; e la speriamo favorevole.

Nel frattempo si avranno le deliberazioni degli altri Enti, necessariamente più lente per la procedura.

E si è in grado di incominciare subito? E il materiale scientifico?

Per quest'anno, avendosi solo il primo corso, non occorre alcun titolare. Non si tratta che di alcune appiezioni speciali in qualche materia, come il disegno, e si provvede con incarichi.

Il materiale scientifico occorrente per ora, l'abbiamo.

Quindi si può benissimo, avuta l'autorizzazione superiore, incominciare subito.

E per le iscrizioni alla Sezione come si fa con queste incertezze? Vi sarebbero già iscrizioni?

Si può calcolare fin d'ora che ve ne sarebbe una decina. Per intanto posso accogliere le iscrizioni *suo condicione*; del resto, per primo corso, c'è così poca differenza, come dicemmo, con la Sezione fisico-matematica, che non ve viene alcun inconveniente.

E' come funzionerà, con quali caratteri speciali, con quale ordine d'insegnamenti la nuova Sezione?

Non ho difficoltà a farvi vedere il piano generale preparato, e sottoposto al Ministero; fin dal luglio 1902.

Questa seconda parte delle informazioni cortesemente favoritesi dall'ottimo Preside — cui rendiamo grazie — riferiremo domani.

Intanto auguriamo che la risposta del Ministero non si faccia aspettare, e che le intemperie della politica non travolgano ingiustamente questo caro interesse della Scuola friulana, che ebbe ed ha così fervido interessamento e così pronti sacrifici dall'unanime pensiero della cittadinanza.

Bollettino dei professori
Togliamo dall'ultimo numero dell'ottima «Scuola Secondaria Italiana».

Istituto Tecnico di Udine: Prof. Pierpaoli Nazzareno, riconfermato — Prof. Fracassetti, idem.

Buona usanza.
All'Erigendo Ospizio Canini in morte di Teresa De Angeli Comino; Murolo Giuseppe lire 1, Asquini Nino 1, Bisattini Giovanni 1.

Levi avv. Giacomo: dott. Rubbazer F. I. Al Comitato Proletti dell'Inf. in morte di Levi avv. Giacomo: Billia avv. G. Battia lire 3, Angelo Daniels 1, Famiglia Tomasoni di Butico 10, Italia Toppant-Cella 2, Domenico Fior di Beccolo: Canciani-Corradini Filomena lire 5.

Per l'Esposizione campionaria friulana

da tenersi in Udine nella prossima primavera, il Comitato ha indetto una riunione per domenica 25, alle 14, al Teatro Nazionale.

L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Comitato provvisorio e nomina della Commissione esecutiva permanente.

Arresto politico a Trieste
per le recenti feste di Udine

A Trieste, per ordine del Tribunale, l'agente di polizia Carlo Tiz arrestò l'altra sera il signor Rodolfo Romagnoli, di 25 anni, abitante in via S. Lazzaro n. 2.

Sembra che quest'arresto sia in relazione con le recenti dimostrazioni che si svolsero nella nostra città.

Vittima del matrimonio
si getta, a scopo suicida, dal 3° piano

Non raccogliamo la scorsa settimana — per un senso di pietà — la voce a noi pure pervenuta che una infelice signora austriaca, abitante subito fuori porta Aquileia, nella casa Comussi, N. 32, aveva tentato di por fine ai suoi giorni.

Non era la prima volta che la disgraziata — certa Giulia Mikovic, di anni 34, da Gratz — tentava di troncare una esistenza che le sembrava sacrala al dolore.

Sposa, ott'anni or sono, al signor Michelangelo Giulio, solo due anni poté gustare le dolci gioie domestiche, di poi la vita coniugale le fu causa di tale tormento, da determinarla ad abbandonare a Trieste il marito e venire nella nostra città.

Patrocinata dall'avv. Venezian intentò causa al marito, reclamando un sussidio. Vissuta non quasi cinque mesi, in sede di Tribunale, non era in questi giorni preoccupata dal ricorso del marito contro la omessa sentenza.

Ebbe già ad attendere ai giorni suoi, alla con l'avvenimento, sia con la morfina, e sia — due settimane fa — ferendosi con un coltello da cucina nella direzione del cuore.

La famiglia Ratti — presso la quale conviveva — la sorvegliava perciò, anche per consiglio del medico, attentamente.

Ma ieri, poco dopo le 13, la disgraziata, eludendo ogni vigilanza, si gettò a capofitto dal 3° piano sulla via.

Venne raccolta in uno stato miserando: coloranto fraccassato.

Lo stato suo gravissimo non concessesse fosse trasportata all'Ospedale; venne adagiata sul proprio letto, dove accorse sollecito il dott. Borghese, che constatò il caso disperato, stante la manifestatasi commozione cerebrale e viscerale, e la frattura di un braccio.

Furono prese sul posto, per le constatazioni di legge, le autorità.

La ferale notizia venne telegraficamente comunicata al marito della moribonda ed al suo difensore avv. Venezian.

Stamane lo stato della poveretta si mantiene aggravatissimo.

Probabilmente verrà trasportata all'Ospedale.

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva.
Compagnia d'opere Palombi

Questa sera, alle ore 20.30, la Compagnia Italiana d'Opere e Ferie Magnani diretta da C. Palombi darà la prima rappresentazione della Leggenda Romana in 3 atti e 4 quadri di D. Bardari; il Marchese del Grillo; musica del maestro Mascetti.

Prezzi: Ingresso platea e loggia lire 1, id. signori studenti cent. 70, id. signori sott'ufficiali 50, id. piccoli ragazzi 50, loggione 40, poltroncina in platea lire 1.25, sedia riservata in platea cent. 40, palco in I o II loggia lire 4.

Le sedie in galleria sono tutte libere. Le prenotazioni dei palchi, poltrone e scanni riservati si accettano al Camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 14 e dalle 18 in poi.

Domani, venerdì 23, l'opereetta nuova in 3 atti: *Fanfan la Toulippe*.

FRA LIBRI E GIORNALI
L'Astrolia. — L'ultimo numero di quest'ottimo Rivista mensile illustrata del Ciolo, che esce in Milano, è come sempre interessantissimo.

Esce il sommario:
Il Pianeta Venere (3 figure); ricorso sullo splendore di Venere, di Gian Vincenzo Mezz (1 figura); per la Storia dell'Astronomia; l'Occidente lunare del 6 ottobre (1 figura); la Cometa 1893 (1 figura) la periodicità dei lampi; i Papi dell'Astronomia; la Massoneria; Padre G. S. Ferrarini; Padre G. B. Embracco; Sola fides sufficit.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Boreggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 21. — Funerali. — Imponentissimi furono oggi i funerali del compianto Zorzella Domenico...

Alle 10.30, preceduto da una vettura chiusa, arrivò il carro funebre di II. classe a porta S. Lazzaro.

Un grandissimo numero di parenti, di amici, di ammiratori del defunto, attendeva il funebre convoglio.

Ordinati il corteo, mosse per la volta del Cimitero monumentale, preceduto dal crocifero e dal clero.

Seguivano la bar. i parenti e fra essi notammo il cav. Francesco Cocconi, il dott. Sartogo Antonio e di lui fratello avv. Giuseppe, i fratelli Verga, molti nipoti, il sig. Desio di Palma.

Fra le Autorità il R. Commissario on. Breganze, il R. Pretore Pezzotti, l'ufficiale del Registro, l'agente delle Imposte, il direttore del Collegio Nazionale cav. Degli Avvocati, il direttore del Museo conte Zorzi, il Municipio di Cividale rappresentato dagli assessori Leicht, Mesaggio, Moro e dal segretario capo sig. Brasini Luigi, l'ing. Dal Fiorentino.

Erano rappresentate tutte le Istituzioni ed Uffici cittadini; erano il Monte di Pietà, la Congregazione di carità, il Giardino Infantile, il Patronato Scolastico, l'Ospedale, la Società operaia, la Banca Cooperativa, la Banca Agricola, il Banco Cambio, le scuole elementari, la Società Operaia Cattolica ecc.

Gli amici ultimi Bares Pietro, e Dondo dott. Paolo e tanti e tanti altri, che si sfuggono nella folla, e che in ogni modo ci vorrebbe tutto il giornale a nominarli.

Notammo pure la gentile signora Pezzotti, moglie del R. Pretore.

Un numero considerevole di portatori di torci chiudeva l'imponente corteo funebre.

Alle porte di borgo S. Pietro, e prima che il convoglio proseguisse per il camposanto, l'egr. sig. dott. Pietro Silverio Leicht, con sentite commoventi parole, diede l'estremo saluto alla salma del povero Zorzella. Indi si proseguì per il cimitero e tutti i parenti e moltissimi amici seguirono il carro fin là «dove la legge è uguale per tutti».

Suis, 21. — Il mercato. — Con deliberazione consigliare approvata dalla autorità prefettizia; la scadenza del mercato mensile d'ottobre, invece d'essere il quarto mercoledì come negli anni scorsi, avverrà come negli altri mesi il quarto lunedì, 28 corrente. Ciò per norma dei negozianti e degli interessati i quali troveranno il massimo appoggio.

S. Daniele, 21. — Beneficenza. — (G. B.) Il signor Pietro Pellarini in occasione del suo cinquantesimo compleanno ha elargito trenta lire al Giardino d'infanzia.

A nome della istituenda opera noi ringraziamo il benefico signore augurando che il bell'atto sia da molti imitato.

Banchetto. — Ieri sera nel Restaurant alla stazione, la fiorentina Società della Nappa tenne un sontuoso banchetto di circa 40 coperti per festeggiare il cinquantesimo compleanno del signor Pietro Pellarini assiduo socio della stessa.

I brindisi succedevano ai brindisi. Il signor Giacinto Gattoli offerse al sig. Pellarini un rassicurante quadro umoristico da lui eseguito. Gli amici gli offerirono un'epigrafe ed il sig. Giuseppe Maniacchi una pergamena molto antica.

Un'improvvisata orchestra poi rallegrò vivipiti il convoglio.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio si riunirà sabato sera per trattare gli articoli dell'ordine del giorno che non si poterono discutere nella passata seduta.

Gravissima disgrazia

Da S. Daniele partivano oggi verso le 4 pom. con una carretta e diretti alla volta di Udine i signori Viezzi Giuseppe fu Lorenzo, d'anni 73, mediatore, da S. Gottardo, e Nobile Giovanni fu Valentino, d'anni 82, da Vialta.

Subito fuori dell'abitato il cavallo si diede alla fuga e giunto al ponte del torrente Repudio vi precipitò assieme ai due sfortunati viaggiatori.

I poveretti, ch'erano renuti oggi a S. Daniele per affari, riportarono serie e gravi lesioni, ma ancora non si può conoscerne l'entità. Furono trasportati all'Ospedale.

Il cavallo, che nella caduta si ruppe le gambe, fu poco dopo ucciso.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.

Nell'ora della nostalgia

(Collaborazione di F. C. L.)

Ortona a Mare.

(M.) Sul terrazzino di un hotel frequentato da un nugolo di bagnanti, da uno stormo cinguettante e chiacchierante di signori, sono solo soletto, con due giornali tra le mani; due giornali che mi portano come una breve folata di rimembranza e mi trasmettono una specie di impressione della vita di Udine. È la cronaca della mia città che io vedo avidamente divorando sulle colonne del vostro giornale; essa che per qualche breve istante mi trasporta con l'immaginazione fra le vie della cara città natale.

Il rimprovero così, con gli occhi semichiusi a godere la cara suggestione, se il moritorio isorono dell'onda che abbattono contro la spiaggia sottostante, non mi rammentasse che sono qui, spettatore di uno spettacolo superbo, nel ridotta golf di Ortona a Mare; se l'aria delle mura e il rombo continuato degli spari a salvo e dello bombo non mi ricordasse che questo, fra tre giorni di gran festa cittadina per S. Rocco e il Ferragosto, è giorno di grande tripudio per Ortona a Mare.

Ma la realtà mi richiama a pensare a questa bella fra le regioni d'Italia. Belle e nobilita l'Abruzzo, bello nel suo verde, nella magnificenza della sua spiaggia, nell'azzurro intenso e profondo del suo mare e del suo cielo, nobile nel sentimento e nell'intelligenza vivace dei suoi figli.

Oh, quante volte, nel mio lungo giro d'Italia, ho dovuto trarre dai fatti scintille a tanti e tanti miei errati convincimenti. No, non è questa la terra deserta, bruta, inospitale; non è questa la popolazione ruda, cattiva, ottusa.

Bastano a dimostrarlo le manifestazioni di giubilo e di allegria, le gentili accoglienze agli ospiti per la triade ferragostana e per i bagni sulla allegria spiaggia, da cui lento scende il pendio dell'arena argentata e rovente nell'acqua del mare, di questo mare che ti presenta una varietà infinita di colori cangianti, e che tante volte (a Francavilla a Mare, a pochi passi da qui) fece ammattire il sapiente pennello di Michetti, o, a Pescara, ispirò qualche sfolgorante composizione a Gabriele D'Annunzio.

Per successione d'idee, mi vien fatto pensare a tutti coloro, anche e specialmente italiani, che scrivendo di cose italiane, giudicano e parlano di regioni e paesi non visitati, partendo da errate e imprecise impressioni nebulose, assorbite leggendo qua e là insattezze, frottolo e commenti spropositati.

E come corollario naturale alle mie riflessioni mi obbligo: perché gli italiani, a differenza di tanti popoli esteri, a cominciare dai tedeschi e dagli inglesi, non sentono il bisogno di conoscere la loro patria, la loro bella Italia, bella e, molte volte, calunniata?

Perché non pensano a viaggiare, prima che all'estero, in Italia?

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 23 ottobre, S. Teodoro.

Efemeride storica

22 ottobre 1410. — Ferravano le guerre civili in Friuli, così che il Sini (Cronaca di S. Daniele p. 20) dice: «...non si aspettava se non qualche ultimo sterminio». Tutto il più si ottenevano tregue, non paci. Una tregua d'importanza ebbe luogo il 22 ottobre 1410 e per segai manifesti d'allegrezza si accese un catasto di legni in più luoghi, e con altri segni di splendidezza (e il Sini così si esprime) che dimostrò S. Daniele con grande sua spesa in quell'occasione. Finché la tregua non ebbe altro fine, soltanto oho di cominciare di bel nuovo a maneggiare le armi.

Massime penali recentissime della Cassazione di Roma

Per chi ricorre in appello. Nessuna disposizione di legge stabilisce l'obbligo e implica la ragionevole necessità di esporre nel verbale di dibattimento in sede di appello le spaziosissime risposte date dall'appellante nel suo interrogatorio.

La consegna delle citazioni

La legge non richiede che l'usciero dichiari le generalità della persona famigliare cui la citazione è consegnata; basta che la consegna avvenga nel domicilio dell'imputato a persona di famiglia, perché il voto della legge sia soddisfatto.

Del carcere preventivo

Non è necessario che vi sia una esplicita dichiarazione in sentenza della sanzione contenuta nell'art. 40 del codice penale per la quale si detrae la detenzione preventiva sofferta dalla durata della pena inflitta.

L'appropriazione indebita qualificata

Colui, il quale detiene materialmente una cosa a titolo di custodia per mandato o deposito e in virtù della fiducia in lui riposta dal proprietario, se inverte la causa di suo possesso e dà in pegno quella cosa a garanzia di una somma di danaro ricevuta a titolo di prestito, esercita su quella cosa un diritto che compete al solo proprietario e che parte della facoltà di usarne e disporre a suo talento e nel suo interesse, incorre nel reato di appropriazione indebita qualificata.

Le commissioni pel gratuito patrocinio

I giudici delle commissioni pel gratuito patrocinio sono incensurabili in cassazione.

NOTE E NOTIZIE

La dimissioni del Ministero ufficialmente confermate

La comunicazioni al Re

Roma 21.

L'on. Zanardelli ha conferito stamane lungamente con Morin e Galimberti, i quali approvarono la risoluzione delle dimissioni.

Ma già alle 8.15, prima di questi colloqui, il comm. Cuffelli capo Gabinetto dell'on. Zauardelli, era partito per San Rossore, latore della lettera per il Re.

Si annunzia senz'altro che il Re sarà a Roma domani stesso. La Regina rimane a San Rossore.

La crisi sarà certamente laboriosa. Si dice che i medici hanno consigliato l'on. Zanardelli di recarsi a Sorrento, ma egli vuole ripartire subito per Maderno.

Il Consiglio dei Ministri

riunitosi alle 17, senza discussione presso atto della dimissioni di Zanardelli.

I ministri misero a disposizione di Zanardelli i loro portafogli.

L'annuncio ufficiale

La lettera al Re

La Stefani ha diramata la seguente comunicazione:

«Nell'odierno Consiglio dei ministri l'on Zauardelli ha partecipato ai colloqui di Gabinetto che egli, secondo il proposito precedentemente manifestato, ha inviato al Re una lettera per pregarlo di esonerarlo dall'ufficio di presidente del Consiglio.

In questa lettera Zanardelli scrive che da qualche tempo si è dovuto render certo di non poter per le sue condizioni di salute tener il suo alto ufficio con quella intensità di lavoro da lui usata in addietro e che ritiene doverosa ed indispensabile.

Quindi è costretto per queste ineluttabili esigenze delle sue condizioni fisiche, non ristabiliti nel recente periodo di relativo riposo, a pregare il Re di accettare le sue dimissioni, che egli ha ritardato di alcune settimane non essendogli sembrato conveniente provocare una crisi prima che fosse compiuto il viaggio del Sovrani a Parigi.

Gli altri ministri dolentissimi della causa che ha determinato la risoluzione del Presidente del Consiglio hanno unanimemente deliberato di rassegnare anch'essi le loro dimissioni».

Le previsioni

Si va ad un Ministero Giolitti

I giornali in genere riconoscono che questa crisi non può portare a diversi orientamenti politici. Anche la stampa moderata, in fondo, si rassegnava a riconoscerlo. Generalmente a formare il nuovo Ministero appare indicato — per rito, può dirsi, unanime — l'on. Giolitti.

Il capo del Governo — osserva giustissimamente il Resto del Carlino — non si ritira per una ragione politica, o perché sia fallito, o non sia accetto al paese il suo programma; ma soltanto per una disgraziata questione personale di mancata salute.

La crisi non deve portare ad innovazioni che vadano al di là delle persone.

La Corona è libera nella scelta del suo Ministero, ma non vi ha dubbio che il potere non uscirà dal partito democratico tanto più che non sarebbe facile, per non dire impossibile, governare contro la democrazia parlamentare.

La buona prova fatta dall'esperimento della libertà affida che indietro non si torna e stimola ad andare audacemente avanti.

La questo Re e Popolo sono d'accordo.

Il volo degli avvoltoi

Alle 2 pom., preannunziato e strambazzato dagli amici, con l'annuncio che è ben rimesso in salute, è piombato a Roma l'inevitabile Lacava.

Bisognerà bene che qualche portafoglio stavolta gli sia dato.

Si è notato con meraviglia che a ricevere alla stazione l'on. Lacava c'era l'on. Rosano. Se ne deduce... rionciliazione politica fra Giolitti e Lacava.

La grave situazione in Spagna

Attentato contro un capo di polizia. — Lo sciopero aumenta.

Barcellona 21. — Sulla scorta della abdicazione del capo della polizia, esplose una bomba, cagionando danni considerevoli.

Barcellona 21, matt. — Lo sciopero aumenta. Il numero degli scioperanti è attualmente di 19.000.

La circolazione delle ferrovie è interrotta. Sono giunti rinforzi di gendarmeria.

Disordini a Carrara?

Partenza di truppe da Spezia

Spezia 21. — Sono partito dalla nostra città diverse compagnie del 17 reggimento fanteria dirette a Carrara, ove dieci siano successi disordini e proclamato lo sciopero generale.

Segretomi militarasci

ABBASSO I TRIBUNALI MILITARI

L'altro giorno alla stazione di Napoli, provenienti da Gaeta, giunsero una trentina di soldati che, condannati a quel reclusorio, avevano partecipato ad un ammutinamento.

Mentre venivano condotti in caserma di sicurezza, emisero grida, protestando per le angherie e i maltrattamenti di cui furono vittime a Gaeta, dicendo alla gente, che, commossa, assisteva alla triste scena: Raccontate alla stampa che a Gaeta eravamo torturati...

Ilavano — dicono le cronache dei giornali — i carabinieri e gli agenti coreografano di induriti al silenzio.

Essi furono fatti tacere solo quando, saliti nei furgoni, furono condotti al carcere militare del castello dell'Uovo.

A questo proposito l'Avanti! scrive: «Il fatto che il grido di denuncia partisse unanimemente da tutti i soldati reclusi prova che effettivamente delle sevizie debbono essere state compiute nelle caserme di Gaeta.

In Germania i processi contro gli ufficiali seviziatori sono all'ordine del giorno. E' vero che vengono quasi sempre assolti dalla giustizia militare, ma almeno i casi di effertezza vengono alla luce.

«Qui in Italia il militarismo si vuol serbare nel mistero, e una vera cospirazione del silenzio si fa attorno agli abusi continui di autorità sui subordinati».

Sfidiamo — qui non si tratta di socialismo, ma di semplice senso della realtà — a non riconoscere l'esattezza del rilievo.

E il nostro pensiero ricorre ad un altro, relativamente piccolo, episodio di recente cronaca adnese.

Un ufficiale, il tenente Carini, è stato accusato di avere bestialmente «punto» un soldato con una sciabolata; altri ha detto — con intonazione più o meno ufficiale — che il fatto si deve solo ad un disgraziato caso, affatto involontario; ma v'è chi, con intonazione sicura di ben informato, insiste nell'accesa. Intanto sta il fatto che il tenente Carini è agli arresti...

Inocenza, che c'è o quanto c'è di vero? Non si ha il diritto di saperlo? E perché no? non è un ufficiale un cittadino, coi diritti e doveri — oltre quelli professionali — comuni a tutti i cittadini, fra i quali il diritto e il dovere di essere assolto o condannato sotto il controllo della pubblicità?

Che cos'è costesto «Codice speciale» per militari, costesto Tribunale speciale, che sottrae una parte dei cittadini, perché vestita in un certo modo, al Codice comune e al magistrato ordinario? Perché un «fatto di sangue» commesso da un uomo vestito in un certo modo non deve essere giudicato alla stessa stregua dei fatti consimili commessi da altri vestiti... come la maggioranza?

Abbiamo pure — in omaggio al sacrosanto principio dell'eguaglianza — abolito quella roba da medioevo che erano il Codice ecclesiastico e il Tribunale ecclesiastico. Perché rimane superstita quest'altro non meno grottesco privilegio — quest'altra offesa a quel principio?

Via i cosiddetti «Tribunali militari»! Cedant arma togae, cada il privilegio al diritto! La si finisce con costesti segretomi antipatici, irritanti, invivibili! Atta e luce anche nelle caserme, e la legge uguale e lo stesso magistrato per tutti!

Giovano forse, costesti segretomi, al prestigio, alla forza morale dell'esercito? Sarà forse avvilente o dannoso per l'esercito e per ogni singolo suo membro, l'essere il primo nell'esempio della soggezione al magistrato civile, come si vuole sia, ed è, in altre virtù cittadine? — No, cento volte no!

L'abolizione dei Tribunali militari fu già grido forte e vibrante nella Camera — assemblea in cui pur prevalgono in numero gli uomini di toga, che più di tutti ne sentono senza dubbio la giustizia profonda. Eppure quel grido non ha ancora vinto.

...Diciamolo: è una vergogna!

(e. m.)

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes items like Frumento, Saglia, Granoturco.

delle frutta.

Table with 2 columns: Fruit type and Price. Includes items like Pesche, Pere, Noci, Uva, Sербole, Castagne, Pomi.

Acqua di Petanz

eminentemente pres. Varico della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quivico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Advertisement for Cura Radicale Antisifilitica, including details about various medical treatments and their effectiveness.

Advertisement for SAPOL soap, highlighting its benefits for hygiene and economy, and listing distributors in various Italian cities.

Advertisement for Collegio Convitto Spessa in Castelfranco Veneto, providing details about the school's facilities and fees.

Advertisement for Prof. E. CHIARUTTINI, a specialist in internal and nervous diseases, offering consultations.

Advertisement for VITTORIO BELTRAME, successor of A. Tomadini in Udine, offering various goods and services at factory prices.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie
Navigazione Generale Italiana

Capitale sociale L. 10,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000



La Veloce

Capit. emesso e versato L. 11,000,000

Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	2 Novembre	ORIONE (compiuto)	Nav. Gen. It.	21 ottobre
LOMBARDIA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	9	DUCA DI GALLERIA	La Veloce	28
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	16	UMBRIA	Nav. Gen. It.	4 novembre
CITTÀ DI MILANO	Nav. Gen. It.	30	SAVOIA	La Veloce	11

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il 15 Novembre 1903 partirà il vapore della VELOCE

"LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE

Piroscalo VENEZUELA - Partenza da Genova 1. Novembre 1903

IMPORTANTE

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, Cina ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla Rappresentanza Sociale, Via Aquileia, 94

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenza da Udine	Arrivi a Venezia	Partenza da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	O. 4.45	7.45
A. 8.20	12.07	O. 6.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.00	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Servizio delle corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.
Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Fossano, Mortegliano, Castions. — Recapito allo «Stallo» al Cavallino via Pocolle. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.
Per Bertiole. — Recapito «Albergo Roma», via Pocolle e stallo «Al Napolitano», ponte Pocolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Trivignano, Favia, Palmanova. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenze alle 15 di ogni giorno.
Per Focivento, Faedis, Attimis. — Recapito: «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.
Per Codroipo, Sedegliano. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.
Per Teor, Bivignone, Mortegliano, Udine. — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Granzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 ottobre 1903

RENDITA 5%	103	17
4 1/2%	107	23
3 1/2%	101	77
3%	74	—
Avioni.	—	—
Banca d'Italia	1079	50
Ferrovie Meridionali	678	76
Mediterranea	475	—
Obbligazioni.	—	—
Ferrov. Udine-Pontebba	—	—
Meridionali	—	—
Mediterranea 4%	—	—
Italiang. 3 1/2%	—	—
Città di Roma (4% oro)	—	—
Cartelle.	—	—
Fondazione Banca Italia 4 1/2%	—	—
Cassa R. Milano 4 1/2%	—	—
Int. Ital. Roma 4 1/2%	—	—
Idem 4 1/2%	—	—
Gambi (cheques - a vista).	—	—
Francia (oro)	99	80
Londra (sterline)	28	10
Germania (marco)	122	94
Austria (corone)	104	89
Pietroburgo (rubli)	266	45
Bruxelles (fr.)	99	26
New York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	70

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta tedesca ed altri preparati. Vendeasi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosse

a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico C. G. G. di Bologna, ristorante e conservi
venduti dalle macellerie e nei migliori negozi

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Borsa di Milano

20 Ottobre	102.20
Rend. 11.50	103.20
Id. 5% mezz	103.35
Id. 4 1/2%	101.37
Id. 3 1/2%	101.85
Id. 3%	74
Banca Generale 66	—
Id. d'It. 1079	—
Commerciale 778	—
Credito Ital. 578	—
Fer. Merid. 678	—
Mediterranea 475	—
Francia 99.85	—
Londra 26.11	—
Germania 122.95	—
Swizzera 99.82	—
Nav. Gen. 514.50	—
Fon. S. Ital. 507.60	—
Raff. Zuc. 315	—
1. anif. Rossi 1533	—
Id. Cantoni 535	—
Costr. Ven. 122	—
Obb. Mer. 349.50	—
Id. n. 300 258.25	—
Cot. Venez. 276	—
Acc. Terzi 1878	—

Chiusura di Parigi

20 Ottobre	—
Serbia 4%	—
Argentina 1900	—
1890	79.75
Brazil 500	9.20
400	76.70
Sonovica	1761
Rio Tinto	1284
Credit Lyonn.	1101
Metropolitains	481
Thomson Houv.	605
Saragossa	855
Nord Spagna	220
Andaluz	104
Chartered	61
De Beers	—
Erstrand	140
Goldfield	132
Geduld	134
Rand Mines	282
Roodepoort	195
Village	105
Cape Copper	77
Robidion	282
Tbarsis	185
Transvaal	103

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio - Via Cavour

Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 903-04

100 Libri carta greva satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogr. 2.600)	L. 1.70
100 Libri carta greva formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greva formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100 Fogli carta greva for. 4° scrivere id.	» 0.30
100 Fogli carta greva form. 4° leon id.	» 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notarile greva rigata	» 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenna armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO
soavemente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandata l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente, alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rafforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire le forfora; rende ottimi i capelli, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventatamente perduto i capelli. E anche il più fallimentare, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuzzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teodoro Ciccolini, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura
e iniezione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

Grande Deposito BICICLETTE

GROSSISTA

in Macchine da cucire e ricamo

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Heid-Neu Müller - Humbar - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicietto raccomandato lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camera d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cuocere, Bicilette e Casse forti.

Vernice

istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendersi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

Brunitore

istantaneo

per lucidare

ORO

ARGENTO - RAME

PACFONTE

OTTONE ecc.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite tinture in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il loro bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitroto d'argento, piombo e rame. Per tali suoi prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, e cioè tutti hanno di ora abbondantemente le altre tinture istantanee, le maggiori parte preparate a base di nitroto d'argento.

Bottiglia grande lire 2.50 - Piccola lire 1.50. - Trovati vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuzzi del giornale IL FRIULI.